

Italia Oggi

10 ANNI Quotidiano economico, giuridico e politico

Mercoledì ore 10:33
28 Giugno 2017

sfoglia online il numero di oggi

Cerca Abbonamenti Login

News Il giornale di oggi Banche dati Professionisti Multimedia My IO

Calcola

IMU e TASI 2017

ANUTEL
Associazione Nazionale Utenti Tributi Est-Lomb
Equità Fiscale per il Cittadino

LIBRO D'ORO DEL MARKETING

SPECIALE APPALTI PUBBLICI

I Professionisti Rispondono

Chiedi un Consiglio

Editorial Links

Sanità Colf

Economia

Agenti di commercio

Agenti Enasarco

Agenti Venditori

Agenti di Commercio

News 27/06/2017 09:30 | Tutte | Indietro

Consiglia 0 Tweet G+1 0

SOLOFISCO

Procedure amichevoli, Italia ok

Di Valerio Stroppa

L'Italia ha cambiato passo sulla risoluzione delle controversie internazionali in materia fiscale. Negli ultimi sei mesi l'Agenzia delle entrate ha discusso con le tax authorities estere 62 procedure amichevoli, di cui 37 risolte positivamente tramite l'eliminazione della doppia imposizione. Le altre 25 dovrebbero essere chiuse nel prossimo incontro con le amministrazioni di Francia, Stati Uniti, Svezia, Corea del Sud, Germania e Giappone. È quanto ha ricordato Raffaele Russo, senior advisor del Mef e già responsabile del progetto Beps all'Ocse, in occasione del convegno sulla cooperative compliance che si è svolto nei giorni scorsi a Courmayeur (si veda ItaliaOggi del 24 giugno). «Le imprese hanno sempre più bisogno di certezza», ha spiegato Jeffrey Owens, ex capo del dipartimento fiscale all'Ocse, «la più efficiente risoluzione delle Map per evitare le doppie imposizioni è una delle chiavi del progetto Beps, perché consente alle aziende di non tenere accantonati in bilancio fondi rischi milionari per procedure che possono durare molti anni». Argomenti su cui si sono detti d'accordo anche Timothy McDonald (Procter&Gamble) e Jean-Louis Geyr (Nestlé), entrambi vicepresidenti responsabili delle questioni fiscali delle rispettive multinazionali.

Nel corso dei lavori si è poi parlato del possibile impatto di fenomeni quali la riforma fiscale di Trump e la Brexit. Tema d'attualità pure la recente firma della convenzione multilaterale di recepimento delle raccomandazioni Beps, siglata lo scorso 7 giugno a Parigi da una settantina di stati, ma non dagli Stati Uniti. «Abbiamo letto molti titoli e analisi fantasiose su questo fatto», osserva Robert Stack, ex vicesegretario dell'amministrazione Obama per gli affari fiscali internazionali, «gli Usa non si stanno tirando indietro dalla lotta all'elusione internazionale, che anzi per primi hanno incoraggiato e promosso già dal 2010, ma in questo momento la situazione politica interna e i rapporti con altre istituzioni stanno attraversando una fase piuttosto complessa».

«Nel nostro paese si sta facendo un grandissimo sforzo di sistema», spiega il fiscalista Paolo Ludovici, «le nuove norme sono molto interessanti e attraenti ma ciò che più è rilevante è che l'amministrazione ha preso piena consapevolezza del proprio ruolo essenziale nell'attrazione degli investimenti in Italia».

Ocse fiscali Beps progetto Italia amministrazione

Strumenti

Invia un commento Leggi i commenti

Invia ad un amico Stampa

Testo + Ricevi RSS

Vota ☆☆☆☆☆ 0 Voti

Approfondimenti

- Ace. la cassa deroga alle reate 27/06/2017
- Basta una sola raccomandata 27/06/2017
- Redditometro, auto di valore rilevante 27/06/2017
- Agenzia inerte, ripetizione dell'indebitato 23/06/2017
- Contratti di rete agricoli, doppio regime 22/06/2017
- Vittoria in giudizio, modelli di garanzia 22/06/2017
- L'iva non fa eccezioni 21/06/2017
- Cartelle, il ricorso è in salita 21/06/2017

Tutti

Guide Fiscali

<p>ANTIRICICLAGGIO</p> <p>7,00 €</p> <p>Compra</p>	<p>I MODELLI 730 E REDDITI 2017</p> <p>6,00 €</p> <p>Compra</p>
<p>TUIR 2017 BIS</p> <p>6,00 €</p> <p>Compra</p>	<p>IL DIZIONARIO DEI BILANCI 2017</p> <p>6,00 €</p> <p>Compra</p>

VISUALIZZA TUTTE LE GUIDE >